

Appuntamenti / 2

In scena la strana coppia Covatta-Tozzi



■ A pagina 19



YOUR FUTURE FESTIVAL Giobbe Covatta in scena stasera con Tozzi

Ecco la strana coppia Covatta-Tozzi

«Il pianeta tra il serio e il faceto»

Lo spettacolo «Ghiaccio Bollente» stasera a Monte Dago

UNA STRANA COPPIA sul palco dell'aula magna d'ateneo di Ancona. E' quella formata da Giobbe Covatta e Mario Tozzi, protagonisti dello spettacolo «Ghiaccio Bollente». L'appuntamento, curato da Marche Teatro, è previsto stasera (ore 21, biglietto 15 euro) a Monte Dago nell'ambito di «Your Future Festival», rassegna organizzata dall'Università Politecnica delle Marche.

Covatta, come è nato l'incontro con Tozzi, celebre geologo e conduttore di popolari trasmissioni scientifiche?

«Con Mario ci conosciamo da tempo. Quello che fa lui mi piace molto. Io, infatti, da grande volevo fare il Piero Angela».

Facile prevedere che i vo-

stri 'approcci' al tema dell'ambiente saranno diversi.

«Diciamo che lui sarà dettagliato e professionale, io più passionale. Il nostro è un dialogo tra il serio e il faceto. Ma gli argomenti sono molto seri: il futuro del pianeta, la sopravvivenza della specie, l'utilizzo delle risorse. Sono cose che mi stanno a cuore. Io e Mario ci alterniamo. Lui dice qualcosa, e io lo commento alla mia maniera. Oppure lui mi interpella direttamente».

Si possono affrontare argomenti così divertendo?

«Tutto si può dire. Anche in modo scanzonato. Dire cose serie non significa per forza essere noiosi, o avere meno appeal. Tozzi e Angela ad esempio non

sono affatto noiosi. Certo, io vado... oltre».

Lei è abituato a fare una comicità che lancia messaggi importanti.

«Noi facciamo un mestiere da privilegiati. Nel momento in cui lo fai molte persone ti guardano e ti ascoltano. Allora tanto vale raccontare cose di cui valga la pena parlare. Perché parlare di Belen? Chi se ne frega».

In aula magna ci saranno tanti giovani. Ci salveranno loro?

«I giovani sono sempre la nostra speranza. Solo che purtroppo i giovani crescono, e spesso diventano stronzi come gli adulti. Magari a sessant'anni diranno: saranno i giovani a salvarci».

Ognuno nel suo piccolo

può fare qualcosa?

«Sì, è una goccia nell'oceano, ma l'oceano è formato da miliardi di gocce. Il problema è che gli interessi di chi vuol continuare a usare i combustibili fossili corrispondono al bilancio del Pil mondiale».

Tipo Donald Trump, che non sembra molto interessato a rispettare gli accordi sul clima.

«Beh, ognuno fa la propria parte. Lui risolverà il problema a modo suo. Con la notte nucleare. Insieme a quell'altro, il coreano».

Che pena infernale assegnerebbe a chi inquina il pianeta?

«Lo chiuderei in un garage con la macchina accesa per l'eternità».

Raimondo Montesi